

# **Giungla di carrellati in strada e poche schermature, Cavallaro (FdI): "Introdurre obbligo e verifiche"**

Passano gli anni, ma alcuni problemi restano sempre lì. Come in attesa di qualcuno che si faccia carico della soluzione. Prendiamo ad esempio il servizio di raccolta rifiuti. Su strada e marciapiedi, ad esempio, è tornata la giungla dei carrellati, lasciati su pubblico spazio sempre e comunque. E nel centro storico, il maquillage per renderli meno evidenti laddove ci sono diverse attività – soprattutto food and beverage – non è mai davvero divenuto regola. Diventano così facile invito ad abbandonare spazzatura nei pressi o all'interno, se privi di sistema di chiusura.

Il consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI) da settimane punta tutti i nodi critici del servizio a Siracusa. L'esponente di opposizione ricorda come il regolamento della gestione dei rifiuti urbani e dell'attività di spazzamento e lavaggio delle strade (datato 2023), preveda agli articoli 23 e 28 "di ritirare i carrellati dalla strada, dopo gli orari di raccolta e la possibilità di adottare schermature dei carrellati autorizzati su strada pubblica, quando sono carenti gli spazi interni". Anche il regolamento sul decoro urbano, approvato nel 2014, è chiaro sul punto ma non introduce però un obbligo diretto circa l'uso delle schermature.

Pur essendo opzione consigliata – e praticata in molti altri comuni anche della vicina provincia di Ragusa – a Siracusa rimane soluzione non praticata. "Problemi di mentalità, di cattiva amministrazione che non si attiva per proporre e persuadere e poi per reprimere", analizza Cavallaro. Che annuncia la volontà di portare in Consiglio comunale un provvedimento per modificare gli articoli in questione, "per

rendere obbligatorie verifiche periodiche e schermature dei carrellati autorizzati all'esterno". E lancia la sfida all'assise: "vediamo che boccherà questi provvedimenti".

---

## **Mense scolastiche, incontro sull'educazione alla sicurezza alimentare all'Urban Center**

Un incontro rivolto soprattutto ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, ai genitori ed ai referenti del servizio di refezione scolastica.

Il tema è "Mensa in FormAzione e si terrà domani all'Urban Center, a partire dalle 15:30. E' promosso dal settore Istruzione del Comune di Siracusa, retto dall'assessore Edy Bandiera.

□ Si tratta di un appuntamento pubblico ma rivolto soprattutto ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, ai genitori e ai referenti del servizio di refezione. L'obiettivo è illustrare le buone pratiche e le iniziative dell'amministrazione comunale per affermare un modello in cui il consumo dei pasti a scuola diventa occasione di consapevolezza sulla sostenibilità ambientale e sulla sicurezza alimentare.

□ L'incontro, introdotto dall'assessore Bandiera, si svolgerà con la formula del talk-show. Interverranno un dietista, che parlerà di prodotti biologici e a "chilometro zero"; lo chef e docente Giovanni Fichera; gli esperti di igiene alimentare dell'Asp e quelli di tecnologia per una maggiore sicurezza nelle mense scolastiche.

□ Al progetto sono collegati due concorsi rivolti agli alunni:

“Un mare di idee”, dedicato al consumo del pesce e alla lotta allo spreco alimentare; e “Legumi, i sultani della dieta mediterranea” con il quale i ragazzi scopriranno il viaggio dei prodotti dal campo alle mense e realizzeranno un ricettario.

---

## **Mercato del contadino di viale Tica al voto il 13 maggio, test di tenuta della maggioranza**

Torna in consiglio comunale, probabilmente per la sua approvazione definitiva, la proposta di collocare in maniera stabile in largo Ettore Di Giovanni, in viale Tica, il Mercato del Contadino di Akradina, sperimentato per alcune settimane, nei mesi scorsi e pronto, in teoria, per aggiungersi agli altri mercati del contadino settimanali della città. Dopo una serie di intoppi burocratici, la proposta del consigliere Luigi Cavarra era approdata in aula consiliare nei giorni in cui le tensioni interne alla maggioranza raggiungevano temperature elevate, tanto da non arrivare, in diverse occasioni, ad affrontare le tematiche inserite all'ordine del giorno, per via del numero legale che, per una ragione o per un'altra, è venuto più volte meno. Dopo il vertice di maggioranza richiesto da Grande Sicilia, tuttavia, il clima sarebbe tornato più sereno. Il 13 maggio il voto sul mercato del contadino di viale Tica sarà uno dei banchi di prova. In commissione avrebbe ottenuto il parere favorevole unanime da parte dei componenti che rappresentano le forze politiche presenti in consiglio comunale. Gli aspetti tecnici rilevati

sono stati approfonditi e le modifiche apportate dagli uffici. Non ci sarebbe, almeno in teoria, alcun ostacolo, dunque, al "via libera". Sarebbero pronti ad esprimersi a favore anche diversi esponenti dei partiti di minoranza, che nelle prime battute avevano, invece, espresso perplessità. Il mercato del contadino di Akradina è stato sperimentato con dieci produttori ma potrebbe ospitarne, secondo quanto emerso, fino ad un massimo di 21. Forse troppi, tanto che l'orientamento sarebbe quello di prevederne 15 perché tutto possa svolgersi senza inficiare le attività della zona e la gestione delle fasi di ingresso e uscita dalla scuola di via Regia Corte, l'istituto comprensivo "Archimede", così come le operazioni legate al trasporto degli studenti pendolari, con fermata in quella zona.

I quattro giovedì di sperimentazione avrebbero consentito di "testare" il gradimento del mercatino e gli aspetti logistici. Una prova che sarebbe stata superata a voti pieni, tanto da essere considerato da quanti vivono nei quartieri già quasi un'abitudine. Per chiederne la riattivazione sono state raccolte oltre 400 firme, un "pressing" per scongiurare il rischio, in quelle settimane, che si potesse decidere di sperimentare lo stesso mercatino in un'altra area del quartiere. Se il consiglio comunale, come sembra, dovesse concedere il "disco verde" definitivo il 13 maggio, nelle settimane immediatamente successive i gazebo dovrebbero poter tornare in piazzetta Tica, questa volta per diventarne punto di riferimento ogni giovedì mattina.

---

**Poste Italiane e**

# **fotovoltaico. Salgono a 11 gli impianti in provincia di Siracusa**

Sono entrati ufficialmente in funzione i 104 pannelli che compongono il vasto impianto fotovoltaico presente sopra la sede di Poste Italiane a Palazzolo Acreide. Con una produzione annua stimata di oltre 70mila kWh pari circa al fabbisogno medio di energia elettrica di 26 abitazioni, si tratta della più grande installazione per la produzione di energia pulita realizzata dall'azienda in provincia di Siracusa nell'ambito di "Polis". Grazie all'iniziativa di Poste Italiane a beneficio dei piccoli centri, salgono così a 5 gli impianti a regime nei comuni sotto i 15mila abitanti del Siracusano. Ulteriori pannelli sono infatti già operativi nelle sedi di Priolo Gargallo, Buccheri, Portopalo di Capo Passero e Cassaro. Tra gli 11 impianti fotovoltaici di Poste Italiane presenti complessivamente in provincia, per potenza il sito palazzolese presente sull'ufficio postale di largo Marinai d'Italia è secondo solo al centro aziendale di Santa Panagia. Quest'ultimo, entrato in funzione da oltre 18 mesi, è il terzo impianto fotovoltaico aziendale più potente presente sull'Isola: ogni anno, infatti, si stima fornirà una produzione di oltre 220mila kWh, consentendo un risparmio in emissioni pari alla capacità di assorbimento di circa 4.500 alberi.

In media, ogni anno gli undici impianti fotovoltaici di Poste Italiane in esercizio nel Siracusano contribuiranno tutti insieme a ridurre le immissioni in atmosfera di gas inquinanti ed in particolare di CO<sub>2</sub> per circa 290 tonnellate. I dati di energia prodotta e dei relativi benefici ambientali sono disponibili attraverso appositi monitor installati nelle sedi di riferimento, con rilevazioni visionabili in tempo reale. Su base annuale, per la provincia di Siracusa gli impianti a

regime forniranno una produzione stimata di oltre 570mila kWh, fornendo un importante contributo sul tema della decarbonizzazione degli immobili.

---

## **Benessere delle madri: “Sicilia ultima secondo Save The Children”**

Peggiora la condizione delle madri nell'ultimo anno. Lo dice il Rapporto “Le Equilibriste – La maternità in Italia 2026”, di Save the Children, realizzato in collaborazione con l'ISTAT in cui si tiene conto anche dell'Indice delle Madri. Ad tracciare un quadro della situazione è il Forum delle Associazioni Familiari di Siracusa.

“Il nuovo rapporto Le Equilibriste 2026 di Save the Children fotografa una realtà che riguarda da vicino anche il nostro territorio. Comprende – dichiara il presidente provinciale Salvo Sorbello – il Mothers' Index, un indice che misura il benessere delle madri nelle regioni italiane valuta diversi aspetti fondamentali della vita familiare: il lavoro femminile, i servizi per l'infanzia, la salute, la soddisfazione soggettiva, le condizioni economiche e sociali. In sostanza misura quanto una regione sia davvero “amica delle madri”.”

L'Indice fornisce quindi una graduatoria che mette a confronto le Regioni italiane, evidenziando dove per le mamme è più facile o difficile vivere. L'indice si basa su un'analisi approfondita di sette dimensioni (demografia, lavoro, rappresentanza, salute, servizi, soddisfazione soggettiva e violenza), utilizzando quattordici indicatori provenienti da diverse fonti del sistema statistico nazionale. Per il quarto

anno consecutivo le regioni del Mezzogiorno presentano valori inferiori alla media nazionale del 2025. La Basilicata si posiziona al diciannovesimo posto, la Puglia al ventesimo e al ventunesimo e ultimo posto purtroppo la nostra Sicilia. Si conferma come regione più “amica delle madri” l’Emilia-Romagna, seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano e dalla Valle d’Aosta, che torna sul podio dopo il calo registrato nell’anno precedente.

Save the Children Italia, ispirandosi al percorso tracciato dal Mothers’ Index International di Save the Children USA, da diversi anni si impegna a offrire una misurazione quantitativa di un fenomeno complesso e multidimensionale: i diritti delle madri in Italia. Data la natura articolata dell’oggetto di analisi, si è scelto di ricorrere a un indice composito, strumento che consente di semplificare l’interpretazione del fenomeno e di restituirne una rappresentazione immediatamente leggibile anche dal punto di vista territoriale, con un dettaglio regionale.

L’indice elaborato è il frutto di una solida e proficua collaborazione scientifica con l’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e i risultati ottenuti evidenziano le profonde disuguaglianze che persistono nel nostro Paese e offrono importanti spunti di riflessione per l’individuazione e il contrasto di tali divari. “È auspicabile che queste analisi siano oggetto di studio e di approfondimento – conclude Salvo Sorbello – e possano quindi contribuire all’identificazione di priorità d’intervento per le istituzioni, a tutti i livelli, al fine di garantire un sostegno concreto alla genitorialità.”

---

# Aretusapedia diventa App gratuita e accessibile ai disabili sensoriali

Aretusapedia, enciclopedia digitale dedicata a Siracusa, avviata a fine 2025, che raccoglie schede su luoghi storici, personaggi, eventi e progetti che hanno segnato la città, con testi, fonti bibliografiche, coordinate geografiche, informazioni sull'accessibilità e contenuti audio, fa il grande passo nel mondo delle App. Accessibile fino a oggi solo su piattaforma web, da maggio 2026 è diventata disponibile anche su App Store. L'app è gratuita, senza pubblicità e porta su iPhone un archivio digitale dedicato a Siracusa con oltre cento schede su luoghi, personaggi storici, eventi e progetti che hanno segnato la città. Per ogni luogo catalogato, la scheda documenta l'accessibilità su quattro dimensioni, motoria, visiva, uditiva e cognitiva. Il chatbot basato sull'intelligenza artificiale attinge all'intero database e risponde su qualunque voce dell'archivio: chi era Archimede, quando è stata costruita la Cattedrale, come si raggiunge il Castello Maniace, quali eventi hanno trasformato la città nel corso dei secoli. Chi trova una barriera non documentata può segnalarla direttamente dall'app, con una foto scattata sul posto. L'archivio è consultabile attraverso categorie o tramite una mappa interattiva che ordina i luoghi per distanza dalla posizione

dell'utente. Le schede si possono recensire. Una sezione in formato stories permette di esplorare contenuti brevi sui luoghi e sulle storie della città. Le audioguide, integrate negli itinerari di visita, sono in continua espansione.

Chi si registra entra nella community degli Aretusiani può caricare foto dei luoghi, aggiungere recensioni o segnalare barriere architettoniche. Le segnalazioni sono visibili a tutti nell'app. Nelle prossime settimane arriverà anche la

funzione di audioguida geolocalizzata così che turisti e vacanzieri, potranno fruire di un'app che riconosce la posizione e automaticamente avvia la traccia audio del luogo più vicino. È in lavorazione anche la versione in inglese, per aprire l'archivio ai visitatori stranieri. Aretusapedia arriverà presto anche su Android. "Ho costruito Aretusapedia perché mi mancava un posto dove trovare informazioni serie sui luoghi di Siracusa mentre li visitavo – dice Alessandro Calabrò fondatore del progetto -. Ho aggiunto la segnalazione barriere perché è il campo di cui scrivo da anni e una città che ha il patrimonio di Siracusa ma resta difficile da raggiungere per tutti è un problema da affrontare adesso, prima che diventi abitudine. L'app è gratuita e senza pubblicità perché Aretusapedia nasce come progetto civico e culturale". Alessandro Calabrò, siracusano, 28 anni, ipovedente, ha pubblicato due saggi sulle tecnologie assistive per persone con disabilità visiva e rispettivamente nel 2024 "Come usare VoiceOver su iPhone" e nel 2025 "Nuove visioni. L'AI a supporto della disabilità visiva". L'app è compatibile con VoiceOver, il lettore di schermo di Apple, ed è progettata secondo le linee guida WCAG sull'accessibilità dei contenuti.

---

## **Blue economy e riforma portuale: confronto nella sede di Confindustria Siracusa**

Le infrastrutture, la logistica integrata e il futuro del Sistema portuale saranno al centro del convegno "Infrastrutture, intermodalità e logistica: il futuro della

portualità”, promosso da Confindustria Siracusa e in programma lunedì 11 maggio alle ore 15:00 nella Sala “Ugo Gianformaggio” di Viale Scala Greca.

L’iniziativa nasce con l’obiettivo di aprire un confronto qualificato e operativo sui temi della riforma del sistema portuale, dell’intermodalità e delle connessioni infrastrutturali strategiche, con particolare attenzione agli impatti sul territorio, sulla competitività delle imprese e sulle prospettive di crescita della blue economy. Un momento di dialogo istituzionale e tecnico-programmatico tra rappresentanti delle Istituzioni, operatori del settore e stakeholder economici in una fase particolarmente delicata per il futuro della governance portuale nazionale.

Ad aprire i lavori sarà il Presidente di Confindustria Siracusa, Ing. Gian Piero Reale. L’introduzione sarà affidata al Dott. Pasquale Cammisa, Presidente della Sezione Economia del Mare, Trasporti e Logistica di Confindustria Siracusa. Interverranno il Dott. Enrico Maria Pujia, Capo del Dipartimento Infrastrutture e Reti del MIT, l’Ing. Francesco Di Sarcina, Commissario dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, l’Ing. Prof. Dario Lo Bosco, Presidente e Amministratore Delegato FS Engineering e l’On. Alessandro Aricò, Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana.

Modererà l’incontro il giornalista Nino Amadore.

“L’obiettivo – sottolinea il Presidente di Confindustria Siracusa Gian Piero Reale– è contribuire a un confronto serio, equilibrato e costruttivo su temi strategici per lo sviluppo del territorio, mantenendo alta l’attenzione sulle esigenze del sistema produttivo e sulle opportunità legate alla crescita della portualità, della logistica e dell’intermodalità”.

L’evento è aperto a rappresentanti istituzionali, imprenditori, operatori economici e rappresentanti del cluster marittimo-portuale.

---

# **Discarica di Lentini, Colianni e Carta: “Non autorizziamo nuovi siti”**

“Nessuna nuova discarica o ampliamento di quelle esistenti sarà autorizzato”. A chiarirlo, in una nota congiunta, sono il deputato regionale Giuseppe Carta, Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità e l’assessore regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Francesco Colianni, che intervengono così sulla questione della discarica di Grotte San Giorgio, nel territorio di Lentini.

Carta e Colianni puntualizzano che “l’attuale dibattito scaturisce da una richiesta tecnica avanzata dal gestore per utilizzare volumi residui (circa 5 metri determinati dal naturale assestamento dei rifiuti e dal biogas) al fine di completare il riempimento e procedere alla messa in sicurezza definitiva e chiusura del sito. Sebbene esista un parere tecnico favorevole del CTS limitato a un periodo di sei mesi per queste operazioni, non è stata emessa alcuna autorizzazione amministrativa da parte degli enti preposti”.

«Voglio essere categorico: sono e siamo contrari a ogni tipo di apertura o ampliamento di discariche in questo territorio» ha dichiarato l’onorevole Giuseppe Carta. «I piani regionali dei rifiuti già approvati non prevedono nuovi impianti a Lentini, né per rifiuti

solidi urbani né per rifiuti pericolosi o non pericolosi. Non saremo noi a far aprire nuove discariche».

In una nota diffusa nel pomeriggio si chiarisce, pertanto, che “qualsiasi decisione definitiva sul futuro del sito di Grotte San Giorgio passerà attraverso l’ascolto dei territori

coinvolti.

«Prima di qualsiasi decisione, convocheremo a Palermo i rappresentanti dei comuni di Lentini, Carlentini, Francofonte e Catania, insieme alle associazioni e a tutti i portatori di interesse. Saranno loro a decidere. L'obiettivo è valutare se il territorio preferisca soluzioni alternative di messa in sicurezza, anche attraverso l'eventuale stanziamento di fondi pubblici regionali per un piano di caratterizzazione strutturato, invece del conferimento di nuovi rifiuti per l'autofinanziamento della chiusura. Se dipenderà da noi – concludono Carta e Colianni – la zona di Lentini e le aree limitrofe non subiranno mai l'imposizione di nuove discariche o ampliamenti. La volontà dei cittadini e degli enti locali resta per noi il vincolo più importante».

---

## **Nuove regole per la Ztl Ortigia, Pantano: “Nate dopo confronto con commercianti e fornitori”**

Sui nuovi orari per il carico e lo scarico delle merci in Ortigia, nelle fasce di Ztl e, in particolare, nei fine settimana, interviene l'assessore alla Mobilità e Trasporti Enzo Pantano. Nelle ore scorse era stato il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme) a criticare aspramente la novità, indicata come una “mazzata” per i commercianti che si sarebbero ritrovati alle prese con regole calate dall'alto.

“Senza polemica e solo per chiarezza – esordisce Pantano in una nota – desidero precisare che l'amministrazione comunale ha già da tempo avviato un confronto sul tema delle consegne

alle attività commerciali in Ortigia. Prova ne è il fatto che, nei giorni scorsi, proprio per evitare di penalizzare le attività commerciali, abbiamo incontrato i principali operatori del settore: fornitori, consegnatari e associazioni di categoria. Tra questi Cna, Unigroup, Gls, Detersi solo per citarne alcuni. Un confronto che ha portato a soluzioni condivise come: l'introduzione di una finestra oraria per il carico e scarico anche nei giorni festivi e la realizzazione di nuovi stalli dedicati in punti individuati di comune accordo e senza rilievi critici da parte di chi rappresenta il mondo del commercio e le attività a esso collegate".

Quindi l'assessore sottolinea l'ascolto preventivo di tutte le parti in causa, "bilanciando il diritto al lavoro con la necessità di tutelare il decoro e la vivibilità del centro storico, soprattutto nei momenti di maggiore afflusso turistico. Le novità entreranno a breve in vigore e saranno un punto di equilibrio tra le diverse esigenze. Siamo comunque pronti a migliorarle ulteriormente sulla base dell'esperienza concreta".

---

## **Il Porto Grande studia da hub crocieristico, intanto Azamara Journey apre la stagione delle "toccate"**

Il porto Grande di Siracusa attende di assumere la sua forma più compiuta per sviluppare tutte le sue potenzialità da hub crocieristico. Per il momento, rimane scalo di "toccata" (breve sosta e ripartenza) per alcune grandi navi che solcano il Mediterraneo con il loro carico di turisti a bordo. Spesso

si tratta di imbarcazioni di grandi dimensioni, particolarmente lussuose e delle principali compagnie che solcano i mari.

Questa mattina, ad esempio, è entrata in porto la Azamara Journey. Si tratta di una nave da crociera medio-piccola, capace di 800 passeggeri al massimo. Al momento, sono 638 a bordo, con poco meno di 400 persone di equipaggio. Arrivata da Malta alle 6.55 del mattino è ripartita alle 18.55, facendo rotta verso Giardini Naxos per una tappa su Taormina. Sono già numerose le toccate "prenotate", da maggio ad ottobre. Segno del gradimento per lo scalo che, però, necessita di diverse migliorie.

Il passaggio sotto la governance dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale ha dato forte impulso e stimolo, dopo gli anni in chiaroscuro trascorsi in attesa delle determinazioni e delle scelte della Regione. La complessa riqualificazione delle banchine e dei piazzali si è conclusa poco più di 10 anni addietro. Non tutte le aree sono oggi ancora pienamente in servizio, per via di alcune difficoltà emerse nel tempo. L'AdSP sta lavorando per la risoluzione, ha avviato il bando per la realizzazione della essenziale stazione marittima (senza, niente imbarco/sbarco passeggeri da Siracusa), studia su elettrificazione delle banchine (magari da fonti rinnovabili) e mostra di puntare forte sulla vocazione crocieristica del principale porto del capoluogo, naturale e affascinante abbraccio protetto nel Mediterraneo.